



ENTE PARCO REGIONALE STORICO AGRICOLO DELL' OLIVO DI VENAFRO
Registro nazionale dei paesaggi rurali storici (D.M. n. 6419 del 20.02.2018)
Palazzo Lepore, Via dei Mulini 7 – 86079 Venafro (IS) - tel. 3388618979 - CF 90035110940
www.parcodellolivodivenafro.eu – info@parcodellolivodivenafro.eu - info@pec.parcodellolivodivenafro.eu

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO DIRETTIVO

N° 6

4.03.2024

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, il giorno 4 del mese di marzo, alle ore 17,00, nella sede dell'Ente, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale Storico Agricolo dell'Olivo di Venafro.

Il Presidente, verificati la regolarità della convocazione e il numero legale, dà atto che il Consiglio è validamente costituito come segue:

COMPONENTI		PRESENTI	ASSENTI
Emilio Pesino	PRESIDENTE	X	
Ferdinando Alterio	CONSIGLIERE	X	
Elviro Cipolla	CONSIGLIERE	X	
Paola Moscardino	CONSIGLIERE	X	
TOTALE		4	0

REVISORE DEI CONTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.Mario Gianfrancesco		X

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Resp. Finanziario Rag. Benedetto Iannacone

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTE

la Legge Regionale 4 novembre 2008, n. 30, recante “Istituzione del Parco regionale agricolo dell’Olivo di Venafro”;

lo Statuto dell’Ente approvato con deliberazione n. 5 in data 08.02.2011, modificato con deliberazione n. 02 del 19/05/2016- revisionato con D.C.D. n. 19 del 21/11/2022 e riapprovata in via definitiva con D.C.D. n.02 del 12/012024 in ossequio all’art.3, comma 2, della L.R. n.30/2008;

-la Legge regionale 7 maggio 2002, n. 4 (Nuovo ordinamento contabile della Regione Molise);

VISTO

l’art.68 della citata Legge regionale n.4/2002 che prevede che i rendiconti degli Enti ed organismi, in qualunque forma costituiti, dipendenti dalla Regione sono trasmessi annualmente alla Giunta regionale per essere approvati dal Consiglio come allegati del rendiconto della Regione;

RILEVATO

che il rendiconto di gestione dell’esercizio 2022 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 01 del 27/01/2023;

VISTA

la relazione illustrativa del significato economico e finanziario delle risultanze contabilizzate e degli obiettivi raggiunti;

VISTO

il Rendiconto generale della gestione dell’esercizio 2023;

VISTA

la determina n. 01 del 22/02/2024 con la quale si è provveduto ad effettuare l’operazione di ricognizione dei residui attivi e passivi;

VISTO

il conto del Tesoriere, Banca Popolare dell’Emilia Romagna, relativo all’esercizio 2023, reso nei modi di legge;

VISTO

Il parere favorevole del Revisore dei Conti espresso con verbale n. 1 del 26.02.2024

D e l i b e r a

con voti unanimi

di prendere atto dell’operazione di verifica contabile e di riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui alla determinazione n. 01 del 22/02/2024, ai fini della formazione del conto del bilancio della gestione 2023

di approvare, per le motivazioni espresse nella premessa e qui integralmente riportate, la proposta di rendiconto della gestione anno 2023, corredata dalla relazione illustrativa al conto di Bilancio dell’esercizio 2023, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che il rendiconto della gestione anno 2023 presenta un avanzo di amministrazione pari a
€ 64.644,71

di dare atto, altresì, che il Conto di bilancio evidenzia i seguenti risultati contabili finali:

RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE			
GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA al 01/01/2023			59.518,01
RISCOSSIONI	55.000,00	64.610,80	119.610,80
PAGAMENTI	40.016,00	78.389,53	118.405,53
FONDO DI CASSA al 31/12/2023			60.723,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2023 Differenza			
RESIDUI ATTIVI	15.607,20	19.454,20	30.061,40
RESIDUI PASSIVI	11.139,97	15.000,00	26.139,97
Differenza			64.644,71
AVANZO O DISAVANZO			-
Risultato di amministrazione			64.644,71
	Fondi vincolati		
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale Fondi di ammortamento Fondi non vincolati		

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile e di trasmettere la presente deliberazione, unitamente agli allegati, alla Giunta Regionale, per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale;

di pubblicare il presente atto sull'Albo pretorio Online;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
 Rag. Benedetto Iannacone

Il Presidente
 Dott. Emilio Pesino

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La norma impone che al Conto Consuntivo venga allegata una relazione illustrativa, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione, inoltre, si analizzano gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati. Viene evidenziata inoltre l'economicità della gestione e l'efficienza dell'organizzazione.

Va evidenziato ancora una volta che i fondi destinati al Parco, continuano ad essere considerati erroneamente dalla struttura regionale come fondi di investimento e non di gestione e diversamente dagli enti sub regionali vengono erogati in conto anticipazioni con la richiesta di rendicontazione come se fossero a rendiconto di un'attività progettuale e non di funzionamento di un Ente.

La Regione non considera che l'Ente Parco è un ente di diritto pubblico tenuto ad una contabilità finanziaria (bilancio di previsione, conto consuntivo, gare d'appalto, delibere ecc.) e il tutto si svolge sotto la sorveglianza del revisore unico nominato dalla Regione stessa, in ossequio alla legge istitutiva del Parco n. 30 del 4 novembre 2008 e secondo la normativa vigente della contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011.

L'Ente Parco ha segnalato in tutte le occasioni tale anomalia e ha chiesto e richiesto di allineare le modalità di erogazione dei trasferimenti correnti così come avviene per tutti gli altri enti regionali (ARSARP-IRESMO-ARPAM ecc.) in unica soluzione ad avvenuta approvazione del bilancio regionale o in subordine in due rate semestrali anticipate all'inizio di ciascun periodo. In sintesi l'Ente chiede che il finanziamento venga reso obbligatorio, alla stregua degli Enti subregionali affidati.

E' ovvio, in tale situazione, che i consuntivi hanno sempre evidenziato un alto importo di residui attivi e passivi che denotano le difficoltà dell'Ente nella programmazione delle attività nel corso dell'esercizio di competenza.

In questo modo, a causa delle perduranti inadempienze della Regione Molise, viene manifestamente compromessa l'attività dell'Ente per carenza programmatica e gestionale e spesso anche, forse, in violazione dell'applicazione dei principi contabili.

La mancata erogazione dei fondi di competenza stanziati per il Parco non permette in alcun modo di sostenere le incombenze amministrative, assicurare una struttura amministrativa minimale, sostenere funzioni quali l'amministrazione trasparente, il protocollo digitale, la fatturazione elettronica, la gestione del sito web istituzionale, onorare gli impegni di spesa assunti dall'Ente, l'acquisto di un software di gestione, la gara per il servizio di tesoreria (almeno triennale) e tante altre incombenze che un Ente di diritto pubblico deve garantire. Pur in presenza di queste difficoltà l'Ente nel 2023 ha garantito l'espletamento di tutte le attività al fine di assicurare un funzionamento minimale di gestione rinviando il pagamento di alcuni impegni regolarmente assunti.

L'Ente nel corso del 2023, quindi, in virtù della descritta situazione finanziaria ha dovuto limitare le proprie attività. In particolare sono stati realizzati:

- 1- *Lavori di piccola manutenzione ambientale dei sentieri del Parco e delle aree in gestione.*

2- Programma di Valorizzazione del Paesaggio rurale storico dell'Olio di Venafro, con le seguenti attività rendicontate con Det. N. 10 del 24.12.2022:

Azioni di Programma previste:

- 1) interventi manutentivi del territorio indirizzati ad abbattere i costi di manutenzione degli oliveti e il miglioramento delle tipologie di coltivazione, curando l'aspetto paesaggistico degli stessi;
- 2) individuazione di forme consortili di gestione degli oliveti quali l'utilizzo comune di ovini e/o l'acquisto o l'utilizzo di attrezzi agricoli, finalizzati alla manutenzione degli oliveti e al recupero degli scarti di potatura e che contribuiscano al mantenimento delle murature a secco ed in generale secondo le Best practices individuate dal Progetto Interreg Cross Border Olive;
- 3) formazione di addetti con organizzazione di corsi di primo livello per manutenzione e ripristino di muri a secco e corsi per la potatura e in generale per una corretta gestione degli oliveti secolari;
- 4) acquisizione anche sotto forma di comodato d'uso di oliveti per la produzione di olio con il marchio dei Paesaggi rurali storici al fine di implementare le produzioni esistenti o di realizzare progetti di commercio equosolidale per il sostentamento di soggetti svantaggiati e più in generale progetti di agricoltura sociale;
- 5) valorizzazione turistica del territorio con manutenzione costante dei sentieri e mantenimento delle strutture di accoglienza realizzate e realizzazione di tabellazioni didattiche con sistemi di localizzazione online QRCode e attraverso la realizzazione del Giardino delle varietà autoctone del Molise e del Giardino delle varietà autoctone del Mediterraneo;
- 6) organizzazione di eventi culturali e promozionali del territorio e dei suoi prodotti quali "La Passione" e "Venolea".
- 7) Realizzazione di progetti finalizzati a creare una filiera dell'olio del paesaggio storico dalla manutenzione degli oliveti alla produzione con un microfrantoio e laboratori per la produzione di saponi, essenze, candele ed altro, derivati dall'olio di oliva;

Programma effettuato al 23/12/2023 relativamente ai vari punti di cui sopra:

- 1) L'intervento ha visto la formulazione di contratti di comodato d'uso con proprietari, regolarmente registrati per oliveti storici in abbandono cui viene gestita la manutenzione e l'inserimento in percorsi turistici, grazie ai mezzi d'opera acquistati; ovviamente questi vengono messi a disposizione per l'Ente Parco gratuitamente per manutenzioni;
- 2) La gestione consortile degli oliveti ha visto le prime collaborazioni e l'acquisto o l'utilizzo di attrezzi agricoli, finalizzati alla manutenzione degli oliveti e al recupero degli scarti di potatura. Il tutto secondo le Best practices individuate dal Progetto Interreg Cross Border Olive; sono stati attuati molti interventi di ripristino del territorio, con manutenzione delle murature a

secco.

- 3) E' in programma nei prossimi mesi formazione di addetti con organizzazione di corsi di primo livello per manutenzione e ripristino di muri a secco e corsi per la potatura e in generale per una corretta gestione degli oliveti secolari;
- 4) E' stata promossa la Domanda di finanziamento - Avviso per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di Volontariato e da Associazioni di Promozione Sociale, ai sensi dell'art.72 del D.Lgs n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore - Risorse sull'agricoltura sociale. Interlocuzioni sono aperte per progetti con il SAI di Venafrò e il SAI di Monteroduni per l'utilizzo di forza lavoro;
- 5) La valorizzazione turistica del territorio si avvale del sito web con e-commerce turistico, di un'applicazione collegata ed è stato realizzato un sistema di informazioni turistiche su QRCode dislocate su sentieri del Parco e nel Centro storico di Venafrò; sono state realizzate tabelle didattiche e staccionate;
- 6) L'organizzazione di eventi culturali e promozionali del territorio e dei suoi prodotti è stata molto attiva. Importante il Corso di potatura con il Prof. Giorgio Pannelli;
- 7) La realizzazione di progetti finalizzati a creare una filiera dell'olio del paesaggio storico sono in elaborazione e verranno sviluppati nei prossimi anni; attualmente si sta procedendo ad accordi finalizzati alla produzione di olio con le imprese inserite nel Programma.

3 - Molta importanza è stata data agli eventi e alla promozione del territorio e dei suoi prodotti:

a) La Passione 2023

Inserita appieno in questo contesto promozionale è La Passione di Venafrò, che è una delle più antiche rappresentazioni del genere in Italia, che si svolge a Venafrò, infatti, dal 1967, con la medesima identità e nel solco della tradizione. Fino ad allora questi eventi si accompagnavano alle colonne sonore di Bach, Beethoven... Un visionario gruppo di giovani reinterpretò l'evento accompagnandola alle sonorità dei Pink Floyd, dei Tangerine dream... La Passione rappresenta la declinazione di elementi che caratterizzano fortemente il territorio di Venafrò e cioè, il paesaggio rurale storico del Parco Regionale dell'Olivò di Venafrò, con tutti i suoi riferimenti storici, archeologici, naturalistici e paesaggistici.

La "Passione vivente" di Venafrò, ambientata tra gli olivi del Parco Regionale dell'Olivò di Venafrò, nei pressi della Cattedrale, è un evento dalle caratteristiche scenografiche uniche, uno dei primi ideati in Italia, essendo rappresentato, come già sottolineato dal 1967. Nell'iniziativa è insita una notevole capacità di promuovere e di valorizzare le peculiarità del territorio e i suoi elementi attrattivi, in quanto valorizza il Parco Regionale dell'Olivò di Venafrò e il suo paesaggio rurale, inserito nell'esclusivo Registro Nazionale dei Paesaggi rurali storici dal Ministro delle Politiche Alimentari, Agricole e del Turismo (D.M. n. 6419 del 20.02.2018).

L'evento si sviluppa in uno scenario paesaggistico di grande rilievo, determinato dalla conca degli olivi del Campaglione. Quadri scenici di grande effetto si sono susseguiti nell'oscurità. La voce narrante dell'attore Umberto Taccola, la stessa che accompagnò le prime edizioni

negli anni '60, ed una coinvolgente colonna sonora accompagnano lo spettatore nelle scene ideate tra gli olivi e la vicina Concattedrale, attraverso giochi di luce, utilizzando moderne tecnologie, che hanno dato anche profondità alla scenografia naturale rappresentata dal Parco regionale dell'Olio.

La manifestazione si è tenuta alle 20,30 di sabato 9 aprile 2023 ed è stata ripetuta domenica 10 aprile; essa ha avuto una durata di circa due ore e ha previsto il coinvolgimento di 200 comparse.

b) Camminata nazionale tra gli Olivi

Organizzata a fine ottobre con successo, la Camminata, evento Nazionale dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio, con un percorso didattico ricreativo con vari punti di sosta dedicati al riconoscimento delle antiche cultivar, alla raccolta delle olive con manifestazioni pratiche. Infine, la degustazione dei prodotti tipici come l'insalata di Venafrò e i biscotti all'olio di oliva, ha concluso la giornata. Tali passeggiate hanno riscosso successo e sono state ripetute più volte nel corso dell'anno. In particolare, in primavera, è stato proposto l'evento "Merenda nell'Oliveta", anche questo evento dell'ANCO.

c) Venolea 2023

A fine novembre è stata organizzata Venolea 2023, evento di punta annual, incentrata sui Paesaggi rurali storici. Organizzato, anche quest'anno, un premio dedicato ai migliori oli che conservano al meglio le proprie qualità organolettiche ad un anno circa dalla spremitura. Il Premio vuole riecheggiare la prima classificazione di oli della storia di Plinio il Vecchio che citava Venafrò, l'Istria e la Betica quali i migliori luoghi di produzione del mondo antico. L'iniziativa rientra nel novero di attività finalizzate a creare una rete mediterranea dei luoghi storici dell'olivo. In virtù dell'accordo con l'ARSARP e con la Sala Panel di Larino, gli oli partecipanti alla "Goccia d'oro 2023" sono stati automaticamente iscritti al Premio "Plinius, Oltre il Tempo 2023". A questi si sono aggiunti oli provenienti da alcune Regioni italiane. Tra i premi consegnati c'è stato quest'anno anche il Premio della Storia, assegnato quest'anno all'Olio Barsko Slato di Bar in Montenegro.

1 - Associazione Nazionale Paesaggi Rurali di Interesse Storico

L'Ente è nel Comitato promotore dell'Associazione PRIS che annovera i paesaggi iscritti al Registro Nazionale del PRS del MASAF. Durante l'anno sono state poste le basi per la costituzione di un APS e sono state promosse varie iniziative finalizzate a rendere "visibili" i paesaggi nella nuova programmazione del PSR.

Il Presidente dell'Ente

Dr. Emilio Pesino